

Università

La trasparenza e il codice

Caro Direttore,
ho apprezzato il fondo di Francesco Colonna, nei principi esposti e negli auspici formulati. Penso anche che quello che Colonna definisce «pubblico lavacro» al quale ci ha chiamato Chiara Dino sia stato utile per tutti i candidati e per gli elettori. Quanto alla richiesta specifica del Decano, essa riguardava solo la nostra adesione ad associazioni come da art. 4 comma 2 lettera b del Codice etico dell'Università di Firenze, altrimenti avrei esteso le mie dichiarazioni. Peraltro, ho risposto con chiarezza e senza reticenza alle domande di

Chiara Dino senza avvertire o rispondere ad alcuna «pression». Posso aggiungere di essere stato lieto che mi fosse chiesto di rendere pubblici anche i miei legami personali, del resto già noti a tutti. Considero il tema della trasparenza cruciale, come ho scritto nel mio programma. E' metodo che ho sempre applicato nella mia attività di prorettore alla didattica. Se eletto, mi sentirò impegnato ad applicare questo stesso metodo, che mi è usuale, in tutti i versanti della gestione dell'Università nell'ambito dei poteri che ha un Rettore.

Sandro Rogari

